

# **LETTERA**

*del Conte*

**RAFFAELLO SERVANZI**

**AL CANONICO**

**Giovanni-Carlo Gentili**

**DI SANSEVERINO**



Majorum gloria posteris quasi lumen est . . . . .

*Sallustius de Bello Jugurthino.*

---

MACERATA TIPOGRAFIA DI ALESSANDRO MANCINI 1838.

---

**Al Chiarissimo e Reverendissimo**  
**Sig. Canonico**  
**GIOVANNI-CARLO GENTILI**

**RAFFAELLO SERVANZI**

 e la gloria de' maggiori è a' posteri un lume che ad onorate imprese gli animi de' generosi caldamente accende ed infiamma, Voi con appalesar quella a' viventi e tramandarla a' futuri nelle vostre storiche produzioni, avete bene meritato della patria e delle lettere, e per conseguente, quanto queste e noi concittadini vostri a Voi dobbiamo, non v' ha, credo io, chi lo ignori — Per la qual cosa, dilettrandomi spessamente nella lettura di esse, e suscitandovi tutto tempo nuovo pascolo e novello conforto, mi sentii più forte nascere in cuore il desiderio di retribuirvene grazie, e far palesi i vostri meriti partitamente con parole di onoranza e indirizzarvele quasi testimonio della stima che io vi professo — E perciocchè porto opinione che la patria riconoscenza non sarà sì tarda a seguirmi, così ho stimato debito di buon cittadino lo antivenire a' voti di coloro che per Voi sentono vera e calda amicizia in promulgando aver già Voi riportato laudazioni singolarissime da que' sommi, de' quali la nostra Italia si onora — E tuttochè alla brevità di una epistola non si addica il rammentarli tutti singolarmente, e

con iscempie parole , sendo essi e pur molti e di vaglia; via tanto mi permetto di solo quì ricordare quell'immenso ingegno di MICHELANGELO LANCI Professore di lingue orientali nello Archiginassio romano , filologo di forte fama , ed in altissima commendazione non si appo i ben sentiti nostri Italiani , come altresì presso tutti gli scienziati di Europa — Dal quale celebratissimo Personaggio sendo Voi già stato festevolmente accolto e salutato per via di riputatissime laudi , non è da maravigliare se a' pubblici encomj di Lui abbiano a vostro prò consentito i Giornali di Roma , Bologna , Perugia , e Modena — Nel colmo pertanto di siffatta gloria , della quale ogni onesto concittadino vostro si gode e con esso Voi si congratula , pregovi di aggradire questa mia quantunque picciola offerta , nella quale se vi compiacerete di mirare , non vedrete se non accennate le tanto rare facultà che que' valentissimi hanno in Voi lodato a cielo su le dotte epistole indirittevi , ed a me per vostra cortesia comunicate , e che io spesse volte vi ho stimolato a rendere di pubblica ragione qual monumento perenne degli squisiti giudizj loro sul vostro letterario valore — Ma se la modestia , che in Voi può tanto , nol permise , fu pur dessa , il confesso , che a me prestò opportuna la occasione di allargarne elogio , nè volli che questa terra natale rimanesse disvestita di ornamento al vostro , che forse con altri non si accomuna — Godetene adunque , che ne avete ben donde ; ed io intanto nel tramandare a' posteri i vostri meriti , non dò per parole se non la eco semplicissima di tutto quello , che su di Voi altri molti hanno con più felice penna sino ad ora scritto e divulgato — Vivete felice.

A  
GIOVANNI-CARLO GENTILI  
NEL MAGGIOR TEMPIO DI SANSEVERINO  
CANONICO  
DOTTORE IN GEMINA LEGGE  
A MOLTE ILLUSTRI ACCADEMIE D'ITALIA  
MERITAMENTE AGGREGATO  
D'OGNI LATINA E ITALICA SQUISITEZZA  
CONOSCITORE PROFONDO  
STORIOGRAFO DELLA CHIESA SETTEMPEDANA  
SCRITTORE DEL DIOCESANO CONCILIO  
E DI ALTRE PATRIE IMPORTANZE  
ELEGANTE ERUDITO FACONDO CHIARISSIMO  
DA SOMMI UOMINI APPLAUDITO  
E IN TANTA GLORIA LETTERARIA  
DI MODESTIA INCLITO ESEMPIO  
IL CONTE RAFFAELLO SERVANZI  
AL BENEMERITO CONCITTADINO  
PRINCIPE DE' PROMULGATORI  
DI NOSTRE MONUMENTARIE DOVIZIE  
QUESTO DI ESTIMAZIONE PUBBLICO TESTIMONIO  
IN SEGNO DI GRATO ANIMO  
INVIA

MDCCCXXXVIII

MAG 2006511